CAMERA DEI DEPUTATI

III LEGISLATURA

96ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 21 gennaio 1959 - Alle ore 16,30

ORDINE DEL GIORNO

Svolgimento delle mozioni:

ROBERTI (ALMIRANTE, ANFUSO, ANGIOY, CARADONNA, CALABRÒ, CUCCO, CRUCIANI, DE MICHIELI VITTURI, DELFINO, DE VITO ANTONIO, DE MARSANICH, DE MARZIO ERNESTO, GRILLI ANTONIO, GONELLA GIUSEPPE, LECCISI, MICHELINI, MANCO CLEMENTE, NICOSIA, ROMUALDI, SERVELLO, SPONZIELLO, TRIPODI, GEFTER WONDRICH). — La Camera, sentita la relazione presentata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla cosiddetta « Anomina banchieri »; preso atto della anormale situazione emersa dalla indagine stessa circa taluni aspetti morali, politici ed organizzativi della vita italiana, invita il Governo ad adottare rapidamente le misure amministrative e politiche necessarie ed idonee a correggere i gravi inconvenienti riscontrati. (21)

CAPRARA (PAJETTA GIAN CARLO, ALICATA, LACONI, AMENDOLA GIORGIO, D'ONOFRIO, BOLDRINI, PAJETTA GIULIANO, ASSENNATO, DEGLI ESPOSTI, COLOMBI ARTURO RAFFAELLO, FALETRA, GULLO, NATOLI. — La Camera, informata delle gravi risultanze emerse dall'inchiesta sulla « Anonima banchieri »; rilevato che, nonostante i vari ostacoli incontrati, la Commissione d'inchiesta ha documentato che la illecita attività della « Anonima banchieri » ha avuto modo di esplicarsi, indisturbata per anni, all'ombra di una fitta rete di compiacenze, di omertà, di illecite inframmettenze che hanno paralizzato l'azione della pubblica amministrazione, ne hanno ostacolato l'iniziativa, impedendo – di fatto – l'applicazione delle misure repressive necessarie e doverose; constatato che tale situazione, resa ancora più evidente nel caso in questione dall'equivoco e colpevole comportamento dei ministri competenti, è resa attualmente possibile in Italia dal preoccupante clima di regime, dall'impunità accordata all'attività illecita anche di enti religiosi nei confronti dei quali non si era neppure richiesto il pagamento, come per legge, di tributi evasi per un ammontare che supera il miliardo di lire; visto inoltre che i promotori dell'« Anonima banchieri », che un deputato della maggioranza aveva finanche proposto di premiare con una onorificenza, avevano avuto cura di stringere i legami con organizzazioni confessionali, con organi di stampa cattolici, giovandosi dell'amicizia di persone bene introdotte negli ambienti governativi per aver fatto parte per lungo tempo dei Gabinetti ministeriali; ravvisata la necessità di ristabilire la piena osservanza delle leggi e di punire i responsabili di tali scandalose vicende al fine anche di rassicurare la pubblica opinione, legittimamente allarmata, impegna il Governo a far conoscere quali conclusioni intenda trarre e quali misure, di conseguenza, intenda adottare in ordine alle conclusioni della inchiesta. (22)

MALAGODI (BARZINI LUIGI, BIAGGI FRANCANTONIO, ALPINO, CORTESE GUIDO, BIGNARDI, FERIOLI, COLITTO, CAPUA, SPADAZZI). — La Camera, udite le conclusioni della relazione presentata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta in ordine all'attività della così detta « Anonima banchieri »; valutata la gravità di diversa natura dei fatti accertati, impegna il Governo ad assumere prontamente le iniziative politiche, legislative e amministrative rese indispensabili dal contenuto delle conclusioni stesse. (25)

BASSO (NENNI, PERTINI, FERRI, AMADEI, BENSI, BRODOLINI, DE LAURO MATERA ANNA, JACOMETTI, LOMBARDI RICCARDO, LUZZATTO, PIERACCINI). — La Camera, udite le conclusioni della Commissione parlamentare d'inchiesta sul comportamento degli organi della pubblica amministrazione in ordine alla cosiddetta « anonima banchieri »; ritenuto che dalle conclusioni stesse emerge ancora una volta la dimostrazione che in Italia esistono e vengono sempre più consolidandosi poteri di fatto che interferiscono nella normale attività della pubblica amministrazione, ne provocano la disfunzione a beneficio di interessi privati, minando le basi dello Stato di diritto e determinando una vasta carenza dei pubblici poteri; invita il Governo a far conoscere quali provvedimenti esso intenda adottare per ovviare a questa situazione e restituire la pubblica amministrazione al pieno e libero assolvimento delle proprie funzioni nell'interesse della collettività. (26)

GUI (SARAGAT, CODACCI PISANELLI, SCARASCIA, VIZZINI, CONCI ELISABETTA, ORLANDI, BOIDI, ROMITA, BONTADE MARGHERITA). — La Camera, preso atto della relazione presentata dalla Commissione istituita con la legge 18 ottobre 1958, n. 943, per l'inchiesta parlamentare sulla così detta « Anonima banchieri », impegna il Governo a predisporre i provvedimenti idonei alla realizzazione delle misure suggerite nella conclusione della relazione medesima. (27)

e delle interpellanze:

ROMANO BRUNO (MUSCARIELLO). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Circa gli intendimenti della condotta del Governo nei confronti della relazione d'inchiesta parlamentare sull'« Anonima Banchieri », ed in particolare desiderano conoscere quali misure amministrative e politiche si intendano adottare, per eliminare i gravi inconvenienti rilevati e per garantire nei confronti di tutti i cittadini il rigoroso funzionamento degli organi dello Stato e la piena osservanza delle leggi. (200)

CAFIERO (FOSCHINI, RIVERA, ALLIATA DI MONTEREALE). — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere, nel campo della moralizzazione del costume da lui enunciata nelle dichiarazioni programmatiche del Governo, quali provvedimenti intende prendere per spezzare il clima di intolleranza e, in taluni casi, persino di omertà, imperante in Italia e fatto palese della inchiesta parlamentare sull'« Anonima Banchieri »: e ciò secondo le finalità che si propose il Parlamento nell'approvare tale inchiesta. (201)